



Con un testo di ALBERTO FERLENGA

# Venezia

# Venezia

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

***CORRIERE DELLA SERA***

**ABITARE**

Architetture e interni urbani  
13 – *Venezia*

© 2017 RCS MediaGroup S.p.A.

I PROGETTI DEL CORRIERE DELLA SERA n. 13 del 1° luglio

Direttore responsabile: Luciano Fontana

RCS MediaGroup S.p.A.

via Solferino 28, 20121 Milano

Sede legale: via Rizzoli 8, 20132 Milano

ISSN 2035-8431

Corriere della Sera

*Responsabile area collaterali*

Luisa Sacchi

*Editor*

Giovanna Vitali

Progettazione: Studio Dispari – Milano, Alessandra Coppa, Anna Mainoli

Art direction e realizzazione editoriale: Studio Dispari – Milano

Curatela di collana: Alessandra Coppa (testi), Anna Mainoli (relazioni con gli studi di progettazione e photo editing)

Per la supervisione dei testi si ringrazia Elena Fontanella - Politecnico di Milano

Ricerca iconografica: Silvia Russo

Per le schede di progetto si ringraziano gli studenti del Politecnico Claudia Gardinetti Salazar (focus), Lavinia Garatti, Gabriele Agus, Sophia Minocci, Giulia Camozzi

© OMA, by SIAE 2017

Il presente libro deve essere distribuito esclusivamente in abbinamento  
al quotidiano Corriere della Sera.

Tutti i diritti di copyright sono riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma  
o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro  
senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'Editore.

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI

## VENEZIA

**7**

UNA ANTICA MODERNITÀ

*di Raffaella Neri*

**9**

VENEZIA È...

*di Alberto Ferlenga*

**21**

PROGETTI DI RIFERIMENTO

**43**

LA CITTÀ OGGI

**132**

MAPPA DELLA CITTÀ

**134**

ALTRE ARCHITETTURE MODERNE  
E CONTEMPORANEE

**140**

APPARATI



## UNA ANTICA MODERNITÀ

*Raffaella Neri, Professore di Composizione architettonica e urbana, Politecnico di Milano*

È difficile sottrarsi al fascino cangiante e malinconico di Venezia. Molti hanno tentato di afferrarne il segreto e di descriverne la magia. Città unica e irripetibile, la più rappresentata in ogni arte, Venezia è tante città diverse e un unico, vivo insegnamento.

Antichissima e sempre moderna, è la città del possibile e del sogno, utopia realizzata cui non crederemmo se ce la descrivessero soltanto, se non l'avessimo vista. Sfida continua, città di pietra costruita sull'acqua, solida e fragile a un tempo, tante isole alla deriva nell'orizzonte basso e ampio di una pianura d'acqua, un paesaggio piano e disteso di grandi vuoti inondati dalla luce che si rifrange uniforme e abbagliante attraverso un perenne velo di umidità. E poi, dentro le isole fitte di case, un labirinto di calli e di canali, di campi, campielli e squeri, *corte sconta* e piazza d'acqua, ponti e giardini, altane e grandi cupole alla conquista di un'altezza difficile e preziosa. Una città per parti, individue e riconoscibili, una molteplicità di luoghi e di identità: tante stelle, un'unica costellazione. Non è questa l'idea che da anni perseguiamo per le nostre città moderne, per le grandi città territoriali? L'unità e la molteplicità, l'estensione e la finitezza, l'individualità e l'appartenenza, la pluralità e l'unitarietà. Sono tutti caratteri che Venezia possiede, che Venezia racconta da tempo.

Città senza periferia, dove artificio e natura si guardano con rispetto, Venezia è una città pedonale, senza strade e senza auto, dove ogni cosa è distinta, le vie per le barche, e le calli, le fondamenta, i campi per le persone. Ma a Venezia si arrivava dal mare, oltre la laguna, dai mondi lontani d'Oriente verso cui sembra ancora rivolgere la sua bellezza. La piazza d'acqua più straordinaria del mondo, fra Punta della Dogana e Salute, chiesa di San Giorgio e piazzetta di Palazzo Ducale, accoglieva con grandi onori chi vi approdava per condurlo in piazza San Marco: acropoli e foro, archetipi opposti di tutte le piazze, convivono in un sol luogo.

Fra dialetto e lingue del mondo, le molte culture che l'hanno abitata qui sono diventate altrò: ridotte a una, trasfigurate nelle forme delle sue architetture, sono diventate Venezia.

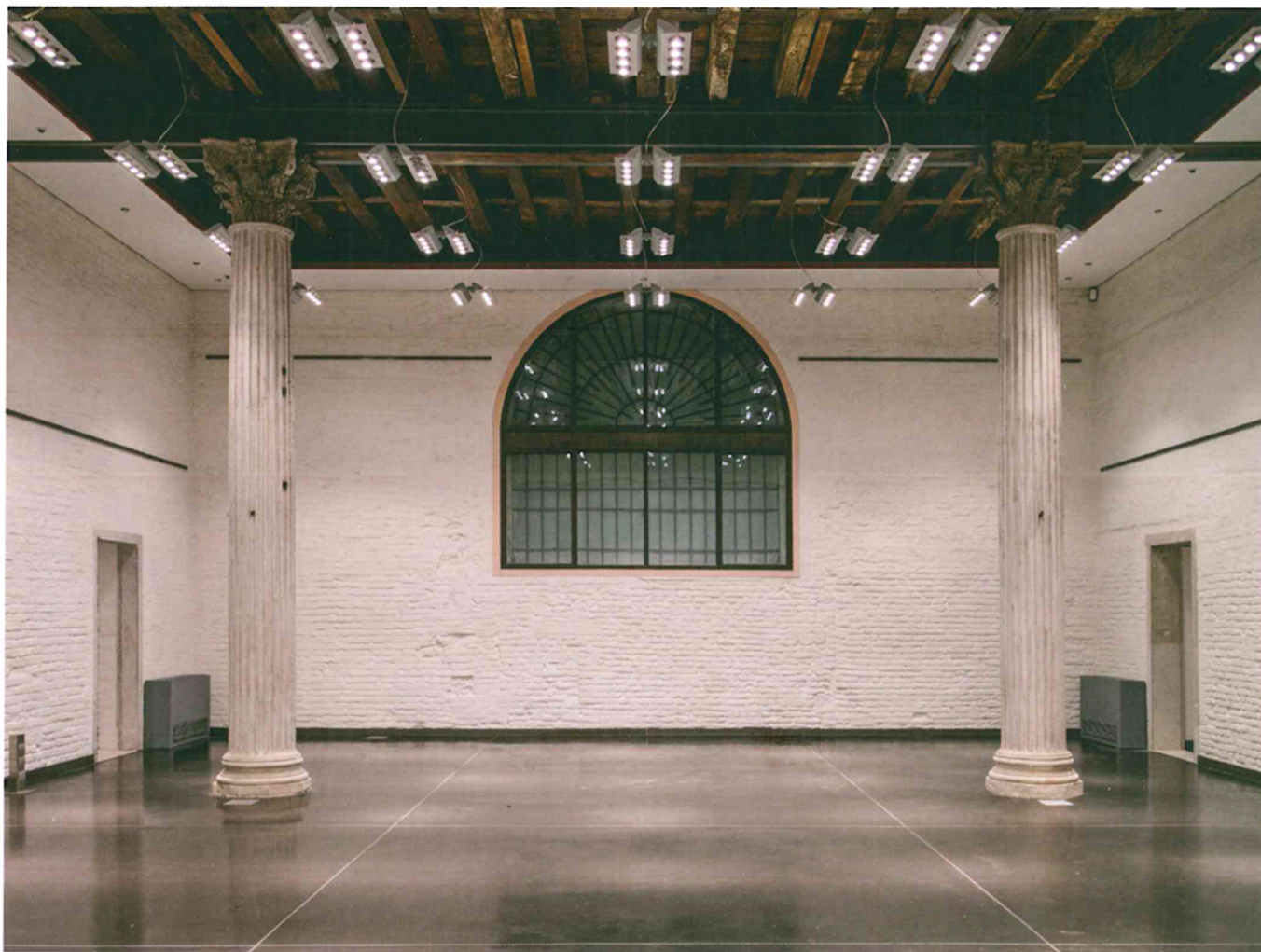
Capriccio e realtà, sogno e possibilità, necessità e bellezza, Venezia le contiene tutte. Ed è la bellezza delle sue architetture a rendere splendente questa modernissima idea di città. La stessa bellezza che si ritrova nei tanti progetti che Venezia ha perso per sempre, rimasti sulla carta. Ma la si può immaginare: sarebbe stata un'altra Venezia ancora, quale tutte le nuove architetture, leggendo nella filigrana del tempo, vorremmo sapere inventare.

Finito di stampare nel mese di giugno 2017  
presso ERRESTAMPA S.r.l.  
Via Portico, 27 – Orio al Serio (BG)  
A cura di RCS MediaGroup S.p.A.

## **ARCHITETTURE E INTERNI URBANI**

Una collana realizzata con il Politecnico di Milano e «Abitare» alla riscoperta delle principali città del mondo. Un'originale lettura delle peculiarità abitative e delle sfide progettuali più recenti, attraverso l'accurata selezione degli edifici e degli interni di maggior rilievo: un vero e proprio itinerario architettonico urbano e mondiale che esplora i modi di abitare la città. La riflessione critica di tante firme autorevoli dell'architettura contemporanea, anche alla luce dei loro progetti, coglie e decifra la trama dell'evoluzione dal Moderno alla città del futuro.





« IL PROGETTO DOVREBBE RIUSCIRE A CONCENTRARE CREATIVITÀ E COERENZA:  
UN FIUME È COMPOSTO DA UN ALVEO E DAL FLUSSO DELL'ACQUA.  
SIMILMENTE LA FANTASIA E IL RIGORE PROCEDONO COME IL FIUME, MAGARI LE REGOLE  
CHE GOVERNANO IL PERCORSO DI UN PROGETTO SONO DIVERSE DA QUELLE CHE  
GOVERNANO IL FIUME O UN CORSO D'ACQUA, MA L'IMMAGINE MI SEMBRA CORRETTA. »

Tobia Scarpa



I PROGETTI DEL CORRIERE DELLA SERA  
ARCHITETTURE E INTERNI URBANI

13 - VENEZIA

PUBBLICAZIONE SETTIMANALE DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE  
IN ABBINAMENTO A CORRIERE DELLA SERA

EURO 7,90 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO